

## **AGGIORNAMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**

Come ormai prassi consolidata, anche in occasione di questa Assemblea annuale, quale RPCT dell'Ordine (Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza) fornisco alcune informazioni e aggiornamenti sulla normativa e sull'attività in corso da parte dell'Ordine in materia di "Anticorruzione e Trasparenza".

Il perimetro normativo di riferimento in materia di anticorruzione e di trasparenza rimane confermato dalle seguenti norme:

- Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), D. Lgs. 33/2013 (Decreto Trasparenza), D. Lgs. 97/2016 (Riforma Madia), Delibera ANAC 1310/2016 (Linee Guida Trasparenza),

pur con gli aggiornamenti apportati dalle seguenti norme/delibere:

- Delibera ANAC 777/2021 (proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali), D.M. 24/06/2022 (Piano integrato di attività e organizzazione PIAO, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

Proprio con riferimento alla più recente normativa sopra menzionata, evidenzio le principali novità apportate in materia di anticorruzione e di trasparenza.

### **DELIBERA ANAC 777/2021**

Il concetto di trasparenza (art. 1 del D. Lgs. 33 /2013) va inteso come "Accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino".

ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), pur mantenendo fermo il concetto di trasparenza come sopra esposto, con delibera 1310/2016 rimandava ad uno specifico atto di indirizzo al fine di consentire l'adeguamento da parte di Ordini e Collegi Professionali alla disciplina sulla "trasparenza" proprio in considerazione delle peculiarità organizzative e funzionali di tale tipologia di ente.

Pertanto, dando seguito alla suddetta precisazione, ANAC, con delibera 777/2021, ha valutato che gli obblighi di cui al D. Lgs. 33/2013 potessero essere precisati per gli Ordini e Collegi professionali in una logica di semplificazione, tenuto conto dei seguenti principi e criteri:

- principio di compatibilità (art. 2 bis co. 1 lett. a del D. Lgs. 33/2013): possibilità di applicare la normativa sulla trasparenza per le PP.AA. anche agli Ordini professionali "in quanto compatibile" (laddove gli obblighi siano considerati non compatibili gli stessi non sono applicabili);
- estensione dei tempi di aggiornamento delle pubblicazioni, se non contrastanti con le finalità delle pubblicazioni stesse;
- semplificazione in ragione del criterio di proporzionalità applicato agli enti di ridotte dimensioni;
- semplificazione degli oneri di pubblicazione mediante una riformulazione al ribasso dei contenuti, ma comunque in coerenza con le finalità della norma.

A seguito di emanazione della suddetta Delibera, ho quindi provveduto ad adeguare la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito dell'Ordine alle indicazioni fornite da ANAC (non mi addentro nel fornire i dettagli degli adeguamenti effettuati, ma rinvio, per chi volesse entrare nel merito, alla lettura della Delibera e alla impostazione della sezione del sito fornita dall'allegato 2).

Per quanto riguarda gli aspetti di anticorruzione, la delibera 777/2021 ha apportato le seguenti semplificazioni:

- limitazione delle aree di rischio a quelle previste dall'art. 1 comma 16 della legge 190/2012 (autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione sovvenzioni/contributi, concorsi e prove selettive) e dalla delibera ANAC 831/2016 di approvazione del PNA 2026 - Parte speciale riferita agli Ordini Professionali (formazione professionale continua, rilascio pareri di congruità e individuazione di professionisti per l'affidamento di incarichi). A queste aree si possono aggiungere quelle che afferiscono alla propria specificità e alle proprie competenze;
- nella programmazione delle misure di prevenzione, possibilità di far riferimento, per ogni misura, solo ad alcuni elementi (es. soggetto responsabile dell'attuazione, termini entro cui attuare la misura, ecc.);
- ferma restando la durata triennale del PTPCT (prevista per legge), possibilità di adottare il PTPCT e, nell'arco del triennio, di confermare annualmente il Piano in vigore; tale conferma annuale è possibile solo in assenza di fatti corruttivi, di modifiche organizzative rilevanti o di modifiche degli obiettivi strategici e deve avvenire con emanazione di apposito atto motivato.

Le suddette semplificazioni, essendo intervenute a PTPCT 2022/2024 ormai già confezionato, sottoposto a consultazione pubblica e approvato dal Consiglio direttivo, troveranno concreta applicazione a partire dall'approvazione del Piano 2023/2025 che dovrà necessariamente essere adottato ex novo stante il rinnovo del Consiglio direttivo costituente una modifica organizzativa rilevante.

Anche il PNA 2022 di ANAC (Piano Nazionale Anticorruzione) rappresenta uno strumento di riferimento per la stesura dei Piani delle singole P.A.

### **DPR 81/2022 D.M. 24/06/2022 (PIAO)**

Con la pubblicazione in G. U. del DPR 81/2022 e l'approvazione del DM 24 giugno 2022 si è completato il quadro normativo relativo al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Con il DPR 81/2022 sono stati individuati gli adempimenti assorbiti dal PIAO e con il DM 24 giugno 2022 è stato definito il contenuto del PIAO e fornito lo schema di Piano-tipo per le PP.AA.

Anche gli Ordini Professionali, in quanto enti pubblici non economici, sono tenuti ad adottare il PIAO, pur con le semplificazioni previste per gli enti con meno di 50 dipendenti e, pertanto, con la compilazione, nell'ambito di un unico documento, delle seguenti sezioni:

- 1) Sezione "Anagrafica"
- 2) Sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione", limitatamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"
- 3) Sezione "Organizzazione e capitale umano", limitatamente alle sotto sezioni "Struttura organizzativa, Organizzazione del lavoro agile e Piano triennale dei fabbisogni di personale"

Con riferimento alla sezione del PIAO "Rischi corruttivi e trasparenza" di competenza del RPCT procederò pertanto alla sua compilazione tenendo conto:

- a) degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio dell'Ordine quale organo di indirizzo;
- b) delle indicazioni fornite da ANAC attraverso il PNA (Piano Nazionale Anticorruzione)

Il contenuto di tale sotto sezione è così strutturato:

#### Il contesto esterno

Evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'Ordine opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.

#### Il contesto interno

Evidenzia se lo scopo dell'Ordine o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo.

#### La mappatura dei processi

Volta a definire tutti i processi che costituiscono le singole attività svolte dall'Ordine al fine di individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità delle attività stesse, espongono l'Ordine a rischi corruttivi.

### L'identificazione e la valutazione dei rischi corruttivi

Consistente nella individuazione dei rischi corruttivi, sia nelle aree di rischio di cui alla Legge 190/2012 che nelle aree di rischio specifico per gli Ordini di cui alla delibera 831/2016, in funzione della programmazione delle misure finalizzate espressamente al contenimento dei rischi individuati.

### La progettazione di misure

Consistente nella valutazione e nella scelta delle misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

### Il monitoraggio

Consistente nella verifica circa l'attuazione delle misure individuate e circa la capacità delle stesse di far fronte e di ridurre al minimo il rischio corruttivo.

### La trasparenza

Si tratta della programmazione e dell'attuazione della trasparenza relativamente alle attività dell'Ordine così come del monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato

## **PROSECUZIONE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ORDINARIE**

Una volta indicate le novità e gli aggiornamenti del settore/contesto e precisate le relative incombenze da porre in essere in attuazione delle stesse, proseguirò poi l'usuale attività come riportato a seguire.

### Trasparenza

Gli adempimenti si possono così riassumere (ovviamente sempre in adempimento della relativa normativa):

- popolamento, aggiornamento e monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito dell'Ordine;
- accessibilità ai documenti predisposti e detenuti dall'Ordine attraverso gli istituti dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, ai quali si accosta l'accesso documentale ai sensi della Legge 241/1990 e smi;
- attestazione ex art. 14 co. 4 lettera g) del D. Lgs. 150/2009. Si tratta di uno strumento attraverso il quale l'Ordine, mediante il proprio OIV (Organismo Indipendente di Valutazione), esprime una valutazione sullo stato di adeguamento alla normativa di trasparenza. Gli Ordini e Collegi professionali non sono tenuti alla nomina di un OIV (art. 2 comma 2 bis del D.L 31 agosto 2013 n. 101, convertito nella Legge n. 125/2013), ma ciò non li esime dalla stesura della suddetta attestazione che viene resa dall'organismo con funzioni analoghe, nella circostanza dal RPCT;
- inserimento, nell'ambito dell'aggiornamento annuale del PTPCT, della sezione "Trasparenza" nella quale vengono riportate tutte le informazioni sulle modalità con le quali l'Ordine dà attuazione agli obblighi in materia di trasparenza e provvede al conseguente monitoraggio e controllo sulla relativa attuazione.

### Prevenzione della corruzione

L'attività svolta può essere sintetizzata come indicato a seguire:

- stesura del Programma triennale per la prevenzione della corruzione, trasparenza e l'integrità (PTPCT) da sottoporre al Consiglio dell'Ordine per l'approvazione definitiva, previa messa in a consultazione pubblica;
- predisposizione della relazione annuale, sulla base dello schema fornito da ANAC a seguito del popolamento della relativa piattaforma;
- popolamento della nuova piattaforma ANAC compilando le relative sezioni riferite a: -anagrafica Ordine, - struttura, composizione e contenuto del PTPCT annuale - monitoraggio svolto in materia;

- monitoraggio sull'attuazione e sull'efficacia delle misure di prevenzione e, in caso di necessità, proposta di riesame del sistema di gestione del rischio con riferimento o a processi specifici o alla sua interezza.

Per concludere evidenzio alcuni dei presidi messi in atto dall'Ordine al fine di prevenire possibili fenomeni corruttivi.

#### a) Codice di comportamento generale e Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine, in aggiunta al "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62, fin dal 2015 (Delibera di Consiglio del 22 settembre 2015) ha adottato il proprio "Codice di comportamento" che costituisce parte integrante del PTPCT ed è volto a definire i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti sono chiamati a osservare nell'esecuzione dei relativi incarichi, anche al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione e il rispetto dei doveri costituzionali di lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento" si estendono, per quanto compatibili:

- a tutti i collaboratori e consulenti di cui l'Ordine si avvale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia di contratto/incarico;
- a tutte le imprese/ditte/società che forniscano beni o prestino servizi a favore dell'Ordine;
- a tutti i Consiglieri componenti il Consiglio dell'Ordine nonché ai Consiglieri di Disciplina.

#### b) Rispetto dei divieti di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e dei conflitti di interessi di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62

L'Ordine, al fine del rispetto di quanto prescritto dal D.lgs. 39/2013 e del DPR 62/2013, chiede a tutti i collaboratori e consulenti (in occasione dell'assegnazione dell'incarico), ai dipendenti (in occasione della presa di servizio e in momenti successivi) e ai consiglieri (a seguito di nomina e in momenti successivi) di compilare e sottoscrivere un apposito modulo in cui dichiara: - di essere a conoscenza di quanto previsto dalla predetta normativa - di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconfiribilità e di incompatibilità indicate nel D. Lgs. 39/2013 e di conflitto di interessi indicate nel DPR 62/2013 - di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'eventuale sopravvenienza di una delle situazioni di cui ai punti precedenti.

#### c) Attività formativa del personale dipendente

Il personale dipendente, compatibilmente con il ruolo svolto, con la disponibilità di tempo a disposizione e con l'impegno economico richiesto all'Ordine, svolge periodicamente attività formativa in materia di anticorruzione e trasparenza organizzata dal CNI, da ANAC o da altri Enti/Associazioni per acquisire informazioni e aggiornamenti al fine di operare nel massimo e pieno rispetto della vigente normativa e delle disposizioni, di volta in volta, impartite da ANAC.

Dr.ssa Adriana Mignani  
RPCT Ordine Ingegneri Bergamo